



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 153 del 13/12/2005

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 20 ottobre 2005, n. 427

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale. Costruzione strada di raccordo a sud dell'abitato di Mesagne tra la SP 45 e la SP 81 - Proponente Provincia di Brindisi.

L'anno 2005 addì 20 del mese di Ottobre in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 1400 del 19.07.04 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la costruzione di una strada di raccordo a sud dell'abitato di Mesagne tra la SP 45 e la SP 81 (completamento opera 2°, 3° e 4° lotto), proposto dalla Provincia di Brindisi - Servizio Pianificazione Territoriale e Viabilità -;

- con nota prot. n. 7715 del 26.07.04, il Settore Ecologia invitava il comune di Mesagne a trasmettere apposita attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, così come da art. 16, comma 3, L.R. N. 11/2001, nonché ad esprimere il parere di competenza;

- con nota acquisita al prot. n. 5025 del 18.04.2005, il comune di Mesagne - Servizio Lavori, Pubblici - trasmetteva copia dell'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio del comune di Nardò dell'avviso pubblico nei tempi e con le modalità previsti dall'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001, con la stessa nota trasmetteva il parere favorevole alla realizzazione dell'opera di che trattasi;

• espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi dai quali è emerso che:

Il progetto prevede la costruzione di una strada di raccordo a sud dell'abitato di Mesagne tra la SP e la SP 81, il progetto rappresenta il completamento (lotti 2°, 3° e 4°) di un'opera più ampia della quale risulta già realizzato il primo tratto (collegamento SS7 con la SP 81 Mesagne-Tuturano).

Il tracciato di progetto si sviluppa per una lunghezza di 5.950 m così articolati:

1. primo tratto (2° lotto): 2300 m
2. secondo tratto (3° lotto): 1.750 m

3. terzo tratto (4° lotto): 1.900 m

La sezione è di 10,50 m, di cui 7,50 m per la carreggiata e 3 m per le due banchine (1,5 m ciascuna).

La sezione del tutto analoga a quella già realizzata nel lotto 1°. Si prevede:

- la realizzazione del corpo stradale con scavi e formazione dei vari strati di rilevato;
- realizzazione dei tombini, attraversamenti e opere d'arte varie;
- formazione delle cunette laterali.

L'area è priva di vincoli da PUTT. La sede stradale correrà in rilevato ad una quota media intorno a 0.8-1.0 m rispetto al piano di campagna, con punte di 1.5-2.0 m sul p.c.

E' previsto un ponticello "di luce idonea" per l'attraversamento del canale "Capece".

La documentazione fornita è piuttosto scarna soprattutto per quanto riguarda il livello di approfondimento della relazione sugli impatti attesi. Tuttavia il progetto (preliminare) è sufficientemente chiaro nel suo sviluppo e nell'inserimento territoriale.

• Sulla base dell'approfondimento condotto sulle banche dati in uso presso l'Ufficio, attesi anche gli evidenti benefici per il miglioramento della viabilità dell'area per l'alleggerimento del traffico di attraversamento dell'abitato di Mesagne, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera alle seguenti condizioni:

- in fase di cantiere siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.);
- siano realizzate le vasche di decantazione delle acque di cantiere;
- si provveda a realizzare le opportune opere per garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche, sia a protezione della sede stradale che dei terreni contigui. Analoga attenzione andrà posta in fase di cantiere al fine di evitare danni per eventi meteorologici che si dovessero manifestare durante i lavori;
- il materiale di scavo prodotto sia conferito in discariche autorizzate qualora non sia tecnicamente possibile riutilizzarlo per le opere a realizzarsi;
- la scelta delle cave di prestito e delle discariche sia operata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di connessione, disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc.;
- sia privilegiato l'uso di cave di prestito e di discariche già operanti;
- a tempistica dei lavori sia mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;
- si realizzino frequenti passaggi sotterranei della infrastruttura che consentano l'attraversamento della fauna e quindi il mantenimento di una buona permeabilità ecologica,
- al termine dei lavori le aree utilizzate per ospitare i cantieri mobili siano oggetto di ripristino ambientale;
- sia garantito il reimpianto degli alberi che intralciano il tracciato di progetto e, laddove questo non sia tecnicamente possibile, sia garantito l'impianto di essenze analoghe in numero almeno pari a quelle spiantate;
- siano predisposte barriere antirumore c/o barriere vegetali a protezione dei ricettori sensibili e delle residenze eventualmente soggette all'impatto acustico;
- compatibilmente con l'esigenza di garantire la sicurezza dell'area viabilità si realizzino muretti laterali di contenimento secondo le tecniche locali (a secco, in tufo, ecc.).

- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate

direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste, le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;
- Visto Che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di ritenere il progetto per la costruzione di una strada di raccordo a sud dell'abitato di Mesagne tra la SP 45 e la SP 81 (completamento opera 2°, 3° e 4° lotto), proposto dalla Provincia di Brindisi - Servizio Pianificazione Territoriale e Viabilità -, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere c/o autorizzazione prevista per legge ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto, nonché alla coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti vigente;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
